

**LICEO SCIENTIFICO STATALE
"Galileo Galilei"**

*Via Perugia, 8
30027 S. Donà di Piave (VE)*

**PIANO DI GESTIONE
DELL'EMERGENZA**

Gennaio 2018

A - GENERALITA'

A1 - Identificazione e riferimenti della scuola

- **Istituto** : LICEO SCIENTIFICO STATALE "Galileo Galilei"
- **Indirizzo** : Via Perugia, 8 - S. Donà di Piave (VE)
- **N. studenti** : 820.....
- **N. docenti** : 70.....
- **N. non docenti** : 22.....
- **Dirigente Scolastico** : Dott. Valter ROSATO
- **Ente Proprietario dell'edificio** : Città Metropolitana di Venezia
- 1. **Responsabile S.P.P.**: Ing. Guido Schiabel
- 2. **Coord. della Gest. Emergenze** : Dott. Valter ROSATO
- 3. **Coord. del Primo Soccorso**:
- 4. **Rappr. dei lavoratori (R.L.S.)**: Prof. PASQUALINI Giuliano.....

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è costituito dal Responsabile e dalle seguenti ulteriori persone, in qualità di preposti:

BODI Manuela*	FASSINA Marina*	FINOTTO Loredana*	FORTUNA Rita*	GIRARDI Silvia Cristina*
GUERRA Esterino*	MOROSIN Monica	PRESOTTO Mara*	SOLIDA Fernando*	STIFANELLI Giuseppe
TREVISIOL Ezio	ZULIANELLO Reginella			
BALDAN Marilisa	DARIOL Carlo	DI PAOLA Olindo	GIROTTI Mauro	GRANDOLFO Daniela *
MASIERO Laura	NORDIO Cristina	PERISSINOTTO Viviana	SINICO Pietro	SPINELLI Luca
VINCI Elisa				

* Doppio incarico

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

B1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e degli utenti dell'Istituto in generale.

B2 – Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

B3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Sversamento Infortunio/malore	Incendio Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva

B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio del Dirigente al piano terra se non vi sono impedimenti; in caso di evacuazione, nell'area di raccolta esterna.

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza.

B5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Prevenzione Incendi

Due unità per piano per turno di lavoro;

Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione;

Attestato rilasciato dai VV.F.

Compiti

Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione;

Scelta del mezzo di estinzione;

Spegnimento

n.	NOMINATIVO	tel. interno	PIANO	CORSO		PATENTINO VV.F. data	note
				Ente/ data	Ore		
1	BODI Manuela		primo	Esarco 2015	8		
2	FASSINA Marina	131	Palestra	VVF 2009	8	2009	Aggiornam 2016
3	FINOTTO Loredana	129	Secondo	Sicura 2001	8		Aggiornam 2016
4	FORTUNA Rita		Secondo	2016	8		
5	GIRARDI Silvia Cristina	120	Terra	Rete 2013	8		
6	GUERRA Esterino	102	Terra	Croma 2002	8	2002	Aggiornam 2013
7	PRESOTTO Mara	127	Primo	VVF 2002	8		Aggiornam 2016
8	SOLIDA Fernando	101	Terra	VVF 2004	8	2004	Aggiornam 2016
9	STIFANELLI Giuseppe		Primo	2016	8		
10	TREVISIOL Ezio	107	Terra	VVF 2004	8	2004	Aggiornam 2016
11	BALDAN Marilisa		Primo	2014	8		
12	DARIOL Carlo		Primo	LIS 2005	8		Aggiornam 2016
13	DI PAOLA Olindo		Secondo	Rete 2014	8		
14	GIROTTO Mauro		Primo	VVF 2004	8	2004	Aggiornam 2016
15	GRANDOLFO Daniela	131	Palestra	VVF 2011	8		Aggiornam 2016
16	MASIERO Laura		Secondo	Volterra 2010	8		Aggiornam 2016
17	NORDIO Cristina		Secondo	VVF 2004	8	2004	Aggiornam 2016
18	SINICO Pietro		Secondo	rete 2013	8		
19	SPINELLI Luca		Primo	VVF 2002	8		Aggiornam 2014

Numero persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi: 19 DICIANNOVE

In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza.

Sono agli atti programma e attestati.

SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	tel.	SOSTITUTO	tel.
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Dirigente Scolastico		Coll. GUARRERA Alfio DSGA ARAMINI Rosaria	
Diffusione ordine di evacuazione	Addetto Segret. o non docente	TREVISIOL Ezio		SOLIDA Fernando	
Chiamata di soccorso	Addetto Segreteria	ZULIANELLO Reginella		PRESOTTO Mara e SOLIDA Fernando	
Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	v. singole classi			
Studenti apri-fila e chiudi-fila	Studente	v. singole classi			
Studenti di soccorso	Studente	v. singole classi			
Responsabile centro di raccolta esterno	Docente	Dirigente Scolastico		Coll. GUARRERA Alfio	
Interruzione energia elettrica/gas	Non Docente incaricato	TREVISIOL Ezio		GIROTTI Mauro	
Controllo operazioni di evacuazione Piano Terra	Non Docente di piano	TREVISIOL Ezio		SOLIDA Fernando, GUERRA Esterino	
Controllo operazioni di evacuazione Piano Primo	Non Docente di piano	PRESOTTO Mara		BODI Manuela	
Controllo operazioni di evacuazione Piano Secondo	Non Docente di piano	FINOTTO Loredana		NORDIO Cristina	
Controllo operazioni di evacuazione Piano Terzo		MOROSIN Monica			
Controllo operazioni di evacuazione Palestra	Non Docente incaricato	FASSINA Marina		GRANDOLFO Daniela	
Verifica periodica a vista degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza	Non Docenti di piano	TREVISIOL Ezio		SOLIDA Fernando	
Verifica giornaliera a vista degli estintori/idranti/ uscite	Non Docenti di piano	TREVISIOL Ezio		SOLIDA Fernando	
Controllo chiusura apertura cancelli esterni	Non Docente incaricato	ZULIANELLO Reginella		SOLIDA Fernando	

SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

Primo Soccorso	Compiti
Due unità per piano (indicativamente). Abilitati con corso di formazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di primo soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di primo soccorso. Interventi di primo soccorso.

n.	NOMINATIVO	tel. interno	PIANO	CORSO		note
				Ente/data	Ore	
1	BODI Manuela	126	Primo	Esarco 2015		
2	FASSINA Marina	131	Palestra			Aggiornam. 2013
3	FINOTTO Loredana	129	Secondo			Aggiornam. 2013
4	FORTUNA Rita	126	primo	Rete2015		
5	GIRARDI Silvia Cristina	120	Terra	Rete 2015		
6	GUERRA Esterino	102	Terra			Aggiornam. 2013
7	MOROSIN Monica	130	Secondo			Aggiornam. 2013
8	PRESOTTO Mara	126	Primo			Aggiornam. 2013
9	SOLIDA Fernando	101	Terra			Aggiornam. 2013
10	ZULIANELLO Reginella	100	Terra			Aggiornam. 2013
11	GRANDOLFO Daniela	131	Palestra			Aggiornam. 2013
12	PERISSINOTTO Viviana	131	Palestra	ABICert 2013		
13	VINCI Elisa	131	Palestra	2016		

Numero persone addestrate e formate al Primo Soccorso: 13 TREDICI

In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza. Sono agli atti programma e attestati.

Cassetta di Primo Soccorso		Controllo Contenuto Data	NOMINATIVO
N.	Ubicazione		
1	Piano terra -Vano tecnico – lato ITIS	01.09.2017	PRESOTTO Mara
2	Primo piano - Vano tecnico – lato ITIS	01.09.2017	PRESOTTO Mara
3	Secondo Piano - Vano tecnico – lato ITIS	01.09.2017	PRESOTTO Mara
4	Palestra Antibagno docenti	01.09.2017	FASSINA Marina

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Dà il segnale di fine emergenza.

SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- 1) Per i non docenti:
 - si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano dopo aver compiuto i controlli loro assegnati;
 - comunicano al Capo d'Istituto l'avvenuta evacuazione.

- 2) Per i docenti:
 - effettuano l'evacuazione della relativa classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
 - arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto).

SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO (PERSONALE INCARICATO)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.

Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.

Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila per due tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".

Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

NOTE

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire anche la persona designata per l'assistenza di tali alunni.

Eventuali docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO - (PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e dà l'allarme "inizio emergenza".

Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude eventuali valvole di intercettazione del gas.

Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza;

Favorisce il deflusso ordinato dal piano;

Vieta l'uso degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;

All'uscita dall'edificio, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA 6 - STUDENTI APRI-FILA / CHIUDI-FILA / SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.

Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

I Chiudi-fila hanno il compito di verificare per ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

Negli istituti superiori è necessario che vengano individuati in ogni classe dal docente, se necessario, studenti per il soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o eventuali persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare subito i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas (se presente) il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate: a causa del calore potrebbero esplodere.

In caso di persona avvolta dal fuoco avvolgerla con una coperta o con indumenti per soffocare le fiamme.

C3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni ed, eventualmente, di cellulari.

1. Avvisi con campanella (se non funziona il sistema a mezzo altoparlanti)

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente (ogni 2 secondi)	In caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza In caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

2. Comunicazioni a mezzo altoparlante

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza (o, in sua vece, al vicario) che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

3. Comunicazioni telefoniche

Digitando da qualunque apparecchio telefonico interno , il numero _____ si attiva la comunicazione con il Coordinatore dell'Emergenza, con commutazione automatica in segreteria.

Chi rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

"Sono al _____ piano, classe _____ , è in atto una emergenza (incendio/tossica/ ____) nell'area seguente _____ , esistono /non esistono feriti"

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

C4 - Enti esterni di pronto intervento

PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
ENEL	
CENTRO ANTIVELENI	

C5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: **118 - Pronto Soccorso**

"Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____
è richiesto il vostro intervento per un incidente.
Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____ .
Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la
vittima è _____ (rimasta incastrata, ecc.),
(c'è ancora il rischio anche per altre persone)
la vittima è _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)
in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione
della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le
gambe in alto, ecc.)
qui è la scuola _____ ubicata in _____
mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello,
all'ingresso generale della scuola, sulla via)
Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____ ."

In caso di Incendio: **115 Vigili del Fuoco**

"Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.
Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____ .
Ripeto, qui è la scuola _____ ubicata in _____
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.
Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____ ."

C6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio.

- Le aree di raccolta **interne** sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l'emergenza non preveda l'evacuazione.

- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983. Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno (vedi pianta edificio)

AREA DI RACCOLTA			
Piano	Classe	DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA	LETTERA
Terra	5F	Aula	2
Terra	1F	Aula	1
Terra	4D	Aula	1
Terra	Laboratorio disegno	laboratorio	1
Terra	Laboratorio chimica	Laboratorio	1
Terra	2F	Aula	2
Terra	Laboratorio informatica	Labotario	2
Terra	Biblioteca	Biblioteca	4
Terra	Aula magna	Aula magna	4
Terra	Uffici	Uffici	3
Primo	2BS	Aula	2
Primo	4AS	Aula	1
Primo	5AS	Aula	1
Primo	4F	Aula	1
Primo	4BS	Aula	1
Primo	3BS	Aula	1
Primo	1AS	Aula	2
Primo	1BS	Aula	2
Primo	2AS	Aula	3

Primo	3AS	Aula	3
Primo	4C	Aula	3
Primo	3GS	Aula	3
Primo	1GS	Aula	2
Primo	Laboratorio informatica	Laboratorio	2
Secondo	2E	Aula	2
Secondo	3E	Aula	1
Secondo	4E	Aula	1
Secondo	5E	Aula	1
Secondo	2D	Aula	1
Secondo	3D	Aula	1
Secondo	1D	Aula	2
Secondo	1C	Aula	2
Secondo	2C	Aula	3
Secondo	3C	Aula	3
Secondo	5C	Aula	3
Secondo	3F	Aula	3
Secondo	5BS	Aula	3
Secondo	5D	Aula	2
Secondo	1E	Aula	2
Terzo	Archivio	Archivio	1
Terzo	Planetario	Planetario	2
Terzo	Archivio	Archivio	3
Palestra	Palestra	Palestra	4
Palestra	Spogliatoi Atrio e bagni	Spogliatoi Atrio e bagni	4

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

Interrompere tutte le attività

Lasciare gli oggetti personali dove si trovano

Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare

Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila;

Procedere in fila tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.

Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione (una classe per volta imbocca le scale, senza sovrapposizioni);

Seguire le vie di fuga indicate;

Non usare mai l'ascensore;

Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga. Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe ,sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti possibilmente bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:
 - interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
 - se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
 - dare il segnale di evacuazione;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante la scossa, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICI

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi; disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso; I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'ASI (Azienda fornitrice Acqua);
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'Ente proprietario.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
attivare il sistema di allarme per l'evacuazione o per portarsi ai piani superiori.

FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è il Dirigente Scolastico prof. Graziano Finotto.

L'inizio emergenza e la diffusione del segnale di evacuazione è dato dal sistema di altoparlanti. All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) Il Sig. è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto;
- 2) Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
 - disattivare l'interruttore elettrico di piano;
 - disattivare l'erogazione del gas metano (se presente);
 - aprire tutte le uscite (eventuali) che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
 - impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza,
- 3) Il Docente presente in aula raccoglie il registro di classe e si avvia verso la porta per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- 4) Lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudi-fila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.
- 5) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
- 6) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo n°1 che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.
- 7) Il responsabile dell'area di raccolta esterno riceve tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo n°2 che consegnerà al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.
In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

Le planimetrie con indicate le vie di fuga fino all'area di raccolta sono appese in ogni ambiente dell'Istituto.